

Treviglio, contributi fino a 10mila euro per chi riapre i negozi sfitti

Presentato il bando del Comune che supporta le spese di riqualificazione e ammodernamento di chi rialza le serrande nell'area meridionale del Distretto. Ghidotti (Duc): «Parte del progetto Sto@, che prevede ulteriori incentivi e azioni di rilancio»





Il Comune di Treviglio incentiva la riapertura dei negozi sfitti della zona meridionale

del Duc con un bando da 82mila euro presentato ieri. A disposizione contributi a fondo perduto fino al 70% delle spese sostenute per il ripristino strutturale degli immobili, la riqualificazione degli esterni e servizi innovativi, per un massimo di 10mila euro.

Destinatarie sono le micro, piccole e medie imprese del commercio, del turismo, dell'artigianato e dei servizi che sceglieranno di rialzare le serrande dei locali vuoti nell'area delimitata dalle vie Galliani e San Martino a Nord e dalla circonvallazione interna nelle altre tre direzioni, circa una ventina di spazi.

L'iniziativa si inserisce all'interno del progetto #centro25 con il quale il Duc di Treviglio ha partecipato al bando regionale Sto@ 2020, ottenendo un finanziamento di 130mila euro (il massimo concesso) finalizzato espressamente a rilanciare le zone a maggiore rischio di desertificazione commerciale nei distretti urbani.



L'area interessata dagli incentivi è quella nel perimetro rosso

Il progetto complessivo agisce su tre leve: far più bella l'area, animarla con attività culturali, eventi e iniziative promozionali e promuovere la ricollocazione degli spazi sfitti. Sul primo punto, quello della riqualificazione, sono previsti interventi in piazza XXV aprile e di ripristino strutturale, ma anche una riprogettazione della raccolta dei rifiuti urbani, a favore della pulizia e del decoro.

L'azione per favorire la riapertura dei negozi sfitti è ampia. Oltre ai fondi del bando, prevede sgravi sulle tasse comunali, accordi con le banche per agevolare l'accesso al credito e un'innovativa piattaforma digitale, realizzata dall'Ascom, che offre una mappatura aggiornata dei locali disponibili e fa incontrare chi cerca uno spazio con chi lo affitta o vende. Per ridurre l'impatto negativo delle vetrine vuote, inoltre, si prevede di abbellirle con immagini grafiche che promuovono il commercio e i operatori commerciali su temi innovativi come la vendita online.



«I negozi sono fondamentali per la vivibilità dei centri urbani – ricorda

Roberto Ghidotti, presidente del Duc di Treviglio e responsabile dei distretti dell'Ascom di Bergamo – lo sa bene la Regione che ha destinato un'apposita misura, il bando Sto@ 2020, per favorire la riapertura delle vetrine sfitte. La Bergamasca ha risposto mettendo in campo importanti progettualità, che hanno portato tutti e quattro i distretti urbani coinvolti (oltre a Treviglio, Bergamo, Seriate e Romano di Lombardia), ad ottenere [il massimo dei contributi](#). In tutti i casi si cerca di riaccendere l'interesse agendo su più versanti: quello della riqualificazione urbana, quello dell'animazione e, soprattutto, mettendo a disposizione strumenti che agevolano la riapertura. Gli incentivi del Comune sono una leva importante, molto interessante è anche il salto tecnologico che stiamo realizzando nell'incontro tra domanda e offerta, grazie al quale trovare il negozio più giusto per la propria attività sarà molto più facile».

Tra i requisiti per partecipare al bando, quello di rimuovere gli apparecchi per il gioco d'azzardo alla scadenza del contratto e di non procedere con nuove installazioni. Non possono partecipare sexy shop, centri benessere, call center, sale giochi e scommesse.

Gli interventi devono riguardare il ripristino strutturale o igienico-sanitario del locale, la riqualificazione di vetrine, facciate, insegne (solo fronte strada) e il miglioramento dei servizi alla clientela o al cittadino, ad esempio wifi gratuito e vetrine interattive.

La verifica delle domande e l'assegnazione dei contributi è a sportello, ossia secondo il termine di arrivo. Le domande possono essere presentate dalla data di pubblicazione del bando fino al 30 settembre 2018.